

ESERCIZI DI FISICA GENERALE – nr. 24/07

1. Un campione di $n = 2.0 \times 10^{-1}$ moli di gas perfetto monoatomico si trova alla temperatura iniziale $T_0 = 300$ K all'interno di un recipiente cilindrico di sezione di area $S = 10$ cm² ed altezza molto grande. Inizialmente, il tappo del recipiente, che ha **massa trascurabile**, è **fisso** rispetto alla parete laterale del cilindro, e l'altezza del volume occupato dal gas è $h_0 = 8.3$ cm.
- a) Il recipiente viene messo a contatto con una sorgente di calore (un fornellino!) che si trova a temperatura $T_1 = 600$ K ed il gas viene portato a questa temperatura. Quanto vale la variazione ΔP della pressione del gas al termine del processo di riscaldamento, che potete supporre **reversibile**? [Ricordate che la costante dei gas perfetti vale $R = 8.3$ J/(K mole)]
 $\Delta P = \dots\dots\dots = \dots\dots$ Pa $(nR/(Sh_0))(T_1 - T_0) = 6.0 \times 10^6$ Pa
- b) Successivamente, mentre il recipiente **resta a contatto con la sorgente di calore alla temperatura T_1** , il sistema che fissa il tappo alla parete viene scollegato, così che esso diventa **libero di muoversi** in direzione verticale in una trasformazione molto lenta, che passa per stati di equilibrio (cioè è approssimativamente **reversibile**). Sapendo che la pressione esterna vale $P_{ATM} = 1.0 \times 10^5$ Pa, quanto vale l'altezza h del volume occupato dal gas al termine del processo? [Individuate il tipo di trasformazione che il gas subisce, e ragionate di conseguenza]
 $h = \dots\dots\dots = \dots\dots$ m $h_0 nRT_1 / (Sh_0 P_{ATM}) = 10$ m [si
considera come un 'espansione isoterma reversibile che si arresta quando il gas raggiunge P_{ATM}]
- c) Quanto vale il calore Q scambiato dal gas con la sorgente durante quest'ultimo processo? [Può esservi utile ricordare che, per un gas perfetto monoatomico, i calori specifici molari a volume e pressione costante valgono rispettivamente $c_V = (3/2)R$ e $c_P = (5/2)R$]
 $Q = \dots\dots\dots = \dots\dots$ J $L = nRT_1 \ln(h/h_0) = 4.8 \times 10^3$ J [dal primo
principio per un'isoterma, n cui $\Delta U = 0$]
- 2) Un recipiente di volume $V = 1.0$ litro ha pareti **termicamente isolanti** ed è dotato di un setto rigido orizzontale di spessore trascurabile, realizzato con un materiale impermeabile ai gas che è in grado di resistere senza rompersi fino a differenze di pressione tra le sue facce pari a $p_M = 5.0 \times 10^5$ Pa; il setto divide il recipiente in due parti uguali. In una di queste due parti è fatto il vuoto pneumatico, mentre l'altra contiene una quantità $n = 5.0 \times 10^{-2}$ moli di gas perfetto monoatomico assieme ad un resistore elettrico di dimensioni trascurabili, usato per riscaldare il gas. Inizialmente il resistore è scollegato da qualsiasi circuito e la temperatura del gas è $\theta_0 = 27$ °C.
- a. Quanto vale la pressione iniziale p_0 del gas? [Usate il valore $R = 8.3$ J/K per la costante dei gas perfetti]
 $p_0 = \dots\dots\dots = \dots\dots$ Pa $nRT_0/V_0 = nRT_0/(V/2) = 2.5 \times 10^5$ Pa [per la legge dei gas
perfetti, notando che $V_0 = V/2$ ed esprimendo in gradi Kelvin la temperatura]
- b. Ad un dato istante il resistore viene collegato ad un generatore che fa in modo che esso riscaldi il gas (e solamente il gas!) con una potenza costante $W = 25$ W. Si osserva che, trascorso un intervallo di tempo Δt , il setto si rompe, ed il gas comincia a riempire anche la parte di recipiente inizialmente vuota. Quanto vale Δt ? [Supponete che né il recipiente né il setto si deformino fino alla rottura, istantanea, del setto stesso ed usate l'espressione $c_V = (3/2)R$ per il calore specifico molare a volume costante per un gas perfetto monoatomico]
 $\Delta t = \dots\dots\dots = \dots\dots$ s $nc_V \Delta T / W = nc_V (p_M - p_0) V_0 / (nRW) = (3/2)(V/2)(p_M - p_0) / W =$
 7.5 s [il setto si rompe quando la pressione del gas raggiunge, a volume costante pari a V_0 , il valore limite p_M citato nel testo, a cui corrisponde una temperatura $T_M = p_M V_0 / (nR)$. Il calore assorbito dal gas nella trasformazione vale $Q = \Delta U = nc_V \Delta T = nc_V (T_M - T_0) = nc_V (T_M - p_0 V_0 / (nR))$, dato che si tratta di una trasformazione a volume costante ed il lavoro fatto dal gas è nullo]
- c. Nello stesso istante in cui il setto si rompe, il resistore viene scollegato; quanto vale la temperatura T del gas quando esso ha occupato l'intero volume del recipiente? [Fate attenzione al fatto che la trasformazione subita dal gas è certamente **irreversibile** e cercate di utilizzare qualche principio di carattere generale osservando che si tratta di una "espansione irreversibile nel vuoto"]
 $T = \dots\dots\dots = \dots\dots$ K $p_M V_0 / (nR) = 600$ K [nell'espansione nel vuoto il gas non
compie lavoro, perché non trova forze che si oppongono alla sua espansione. Quindi $L = 0$, ma anche $Q = 0$ a causa delle pareti isolanti del recipiente. Allora il primo principio dice $\Delta U = 0$, per cui la temperatura è la T_M stabilita sopra]

3. Sapete che la variazione di entropia dS per una “piccola” trasformazione **reversibile** in cui un gas scambia una quantità di calore dQ vale $dS = dQ/T$, dove T è la temperatura "istantanea" del gas (notate che stiamo supponendo trasformazioni che coinvolgono variazioni **infinitesime** delle quantità in gioco, immaginando che ad esse possano essere associate variazioni infinitesime "esatte" del calore, affermazione non del tutto corretta dato che il calore non è una variabile di stato). Considerate ora trasformazioni reversibili tra stati “distanti” e supponendo una mole di gas perfetto monoatomico.

a) Quanto vale la variazione di entropia ΔS per una trasformazione **adiabatica reversibile**?

$$\Delta S = \dots\dots\dots 0 \quad [\text{è } dQ = 0!]$$

b) Quanto vale la variazione di entropia ΔS per una trasformazione **isocora** tra gli stati $P_0 T_0$ e $P_1 T_1$?

$$\Delta S = \dots\dots\dots \int_{T_0}^{T_1} (nc_V dT)/T = (3/2) R \int_{T_0}^{T_1} (1/T)dT = (3/2)R \ln(T_1/T_0) = (3/2)R \ln(P_1/P_0) \quad [\text{dal primo principio è } dQ = dU = nc_V dT; \text{ facendo l'integrale viene il risultato}]$$

c) Quanto vale la variazione di entropia ΔS per una trasformazione **isobara** tra gli stati $V_0 T_0$ e $V_1 T_1$?

$$\Delta S = \dots\dots\dots \int_{T_0}^{T_1} (nc_P dT)/T = (5/2) R \int_{T_0}^{T_1} (1/T)dT = (5/2)R \ln(T_1/T_0) = (5/2)R \ln(V_1/V_0) \quad [\text{dal primo principio stavolta è } dQ = dL + dU = nc_P dT; \text{ facendo l'integrale viene il risultato}]$$

d) Quanto vale la variazione di entropia ΔS per una trasformazione **isoterma** tra gli stati $P_0 V_0 T_0$ e $P_1 V_1 T_0$? [Suggerimento : notate che $dU = 0$ ed esprimete $dQ = PdV$]

$$\Delta S = \dots\dots\dots \int_{V_0}^{V_1} PdV/T_0 = (nRT_0/T_0) \int_{V_0}^{V_1} (1/V)dV = R \ln(V_1/V_0) = R \ln(P_0/P_1) \quad [\text{vedi sopra}]$$

4. Una certa quantità (incognita) di Elio, un gas monoatomico che può essere considerato perfetto, partecipa ad un ciclo termico composto dalla sequenza di trasformazioni **reversibili**: compressione isoterma $A \rightarrow B$, compressione isobara $B \rightarrow C$, espansione isoterma $C \rightarrow D$, compressione adiabatica $D \rightarrow A$. I dati noti del ciclo sono: $V_A = 9.00$ litri, $V_B = 2V_A/3$ e $V_C = V_B/4$. Si sa inoltre che l'espansione isoterma $C \rightarrow D$ avviene mantenendo il gas a contatto termico con un termostato costituito da un'enorme massa di acqua e ghiaccio fondente mescolati ed in equilibrio termico fra loro. [Usate $R = 8.31$ J/(K mole) per la costante dei gas perfetti]

a) Quanto vale il volume V_D occupato dal gas nel punto D del ciclo?

$$V_D = \dots\dots\dots = \dots\dots m^3 \quad V_A(T_A/T_D)^{1/(\gamma-1)} = V_A(T_B/T_D)^{1/(\gamma-1)} = V_A((T_D V_B/V_C)/T_D)^{1/(\gamma-1)} = V_A(V_B/V_C)^{3/2} = 8V_A = 7.20 \times 10^{-2} m^3 \quad [\text{si usano le leggi di isobara e adiabatica reversibile, notando che } T_A = T_B \text{ e } T_C = T_D \text{ e che, per un gas perfetto monoatomico, è } \gamma = c_P/c_V = 5/3]$$

b) Sapendo che nell'espansione isoterma $C \rightarrow D$ viene solidificata una massa $m = 100$ g di acqua (calore latente di fusione del ghiaccio $\lambda_F = 3.33 \times 10^5$ J/kg), quanto vale il numero di moli n del gas Elio che partecipa alla trasformazione? [Può farvi comodo sapere che $\ln(48) \sim 3.87$]

$$n = \dots\dots\dots \sim \dots\dots \text{ moli} \quad m \lambda_F / (RT_F \ln(V_D/V_C)) \sim 3.79 \text{ moli} \quad [\text{il calore ceduto dal gas nell'espansione serve per far passare alla fase solida la massa } m \text{ d'acqua, operazione che richiede una quantità } Q = m\lambda_F \text{ di calore; si noti che la trasformazione avviene, come stabilito nel testo, mantenendo il gas alla temperatura di fusione dell'acqua } T_F = 273 \text{ K}]$$

c) Quanto vale la variazione di entropia ΔS del gas nella trasformazione $A \rightarrow C$ (cioè nella successione di trasformazioni $A \rightarrow B \rightarrow C$)?

$$\Delta S = \dots\dots\dots = \dots\dots \text{ J/K} \quad -(\Delta S_{A \rightarrow B} + \Delta S_{B \rightarrow C}) = -\Delta S_{D \rightarrow C} = -Q_{D \rightarrow C}/T_F = nR \ln(V_D/V_C) = m\lambda_F/T_F = 122 \text{ J/K} \quad [\text{la variazione di entropia della sequenza prescelta è opposta a quella della sequenza costituita dall'espansione isoterma e dall'adiabatica; quest'ultima, essendo reversibile, è isoentropica, ed usando l'espressione per la variazione di entropia delle isoterme reversibili assieme alle soluzioni ai quesiti precedenti si ottiene il risultato}]$$